

**Allegato E.4 –  
Eventuali criticità riscontrate nell’attuazione di prescrizioni  
AIA  
(contenute nel decreto AIA e nell’allegato PIC).**

## 1. Scopo

Scopo del presente documento è descrivere le criticità riscontrate nell'attuazione di prescrizioni contenute nel decreto di autorizzazione integrata ambientale rif. DEC-MIN-0000066-05.03.2013-GAB e allegato PIC.

## 2. Descrizione

Con riferimento alle prescrizioni contenute nel decreto AIA rilasciato nel 2013 e allegato PIC modificato in alcuni punti con PIC ID 163/557 (rif. Prot. DVA-2014-0001578 del 22.01.2014), si riportano di seguito i punti che si chiede di modificare:

### **Punto n.16 PIC, par. 8.1, punto 8.1.2, c3, pag.70**

#### **descrizione**

*In riferimento al calcolo della massima capacità produttiva il Gestore dovrà attenersi per ciascuna sezione d'impianto alle ore di funzionamento massime dichiarate in sede istruttoria, pari a 8400 ore, ivi comprese le sezioni dichiarate con utilizzo solamente per emergenze e prove d'avviamento.*

Con riferimento a tale punto si chiede di considerare ai fini del calcolo della massima capacità produttiva le ore complessive di un anno e quindi 8760 (365 gg x 24 ore) come fatto per altri Gestori.

Durante la predisposizione della documentazione per il rinnovo dell'AIA nel 2008, il Gestore aveva considerato nel calcolo della capacità produttiva n°350 giorni considerando una media di 15 giorni/anno di fermo impianto per manutenzione.

Per coerenza con quanto fatto da altri gestori di impianti analoghi, si chiede di considerare anche per la centrale SET la capacità produttiva riferita a 365 giorni/anno.

### **Punto 15 PIC, par. 8.1, punto 8.1.2, c2, pag.70**

#### **descrizione**

*Il gestore dovrà attenersi alla capacità produttiva dichiarata in sede di domanda di rinnovo AIA, pari a 714.438,4 kWt corrispondente a circa 461.430 kWe, ogni modifica sostanziale del ciclo dovrà essere preventivamente comunicata all'AC e all'EC ...*

Con riferimento a tale punto, si chiede di correggere un errore formale.

La potenza elettrica del ciclo combinato è pari a 399,72 MW<sub>e</sub>.

399,72 MWe è la potenza lorda corretta alle condizioni ambientali di riferimento risultante dalle prove di collaudo effettuate dal costruttore (FWI). La potenza e la capacità dipendono tuttavia da temperatura aria esterna, umidità, etc. La potenza elettrica può arrivare fino ad un massimo di circa 420 MW a basse temperature dell'aria esterna (-5°C).

La potenza termica del solo ciclo combinato alle condizioni ambientali di riferimento è di circa 700 MW<sub>t</sub>.

#### **Punto 20 - PIC, par. 8.1.4, pag.71**

Al par. 8.1.4 del PIC, a pag. 71 è previsto quanto segue:

Camini	Inquinante	Limite decreto MAP mg/Nm <sup>3</sup>	Valori emissivi assetto produttivo di mg/Nm <sup>3</sup>	Prestazione Bref LCP mg/Nm <sup>3</sup>	Limite AIA mg/Nm <sup>3</sup>	% O <sub>2</sub>
E1	NO <sub>x</sub>	50	50 (30 con nuovi DLN)	20-50	30	15
	CO	30	30	5-100	30	15
	Polveri	-	-	5	5	15

I limiti AIA si intendono come concentrazione media giornaliera per gli NO<sub>x</sub> e concentrazione media oraria per il CO, con tenore in O<sub>2</sub> pari al 15% nei fumi anidri

Il Gestore ha effettuato le misure delle polveri con campionamento manuale così come prescritto a partire dal 2013, ottenendo i seguenti risultati:

**Tab. n°1**

Data	Polveri mg/Nm <sup>3</sup>
03.07.2013	0,2
09.10.2013	0,19
08.01.2014	0,2
09.04.2014	0,19
16.07.2014	0,18
14.01.2015	0,21
14.07.2015	0,19
14.01.2016	0,19
27/07/2016	0,17
27.01.2017	0,19
02.08.2017	0,16
29.12.2017	0,18
14.06.2018	0,68

13.12.2018	0,72
------------	------

Come si può notare dalla tabella n°1 i valori riscontrati sono molto bassi.

Considerando che la Centrale SET utilizza gas naturale prelevato dalla Snam Rete Gas e considerando che sia il d.lgs. 152/2006 e smi che le BAT-C per Grandi Impianti di Combustione non prevedono per le turbine a gas alimentate a gas naturale il campionamento né limiti per le polveri, si chiede di eliminare il limite di 5 mg/Nm<sup>3</sup> per le polveri.

**Punto 20 -PIC, pag. 72, par. 8.1.4 prevede:**

Camino	Inquinante	Limite decreto MAP mg/Nm <sup>3</sup>	Valori emissivi assetto produttivo di progetto mg/Nm <sup>3</sup>	Prestazione Bref LCP mg/Nm <sup>3</sup>	Limite AIA mg/Nm <sup>3</sup>	% O <sub>2</sub>
E2	NO <sub>x</sub>	150	-	50-100	150	3
	CO	100	-	30-100	100	3
	Polveri	-	-	5	5	3

Con riferimento alle BREF, il Gestore fa presente che sono state riportate quelle per LCP, mentre il punto di emissione E2 è associato alla caldaia ausiliaria che rientra nella categoria di medio impianto di combustione e tra l'altro è usata solo per avvio/spegnimento impianto e prove periodiche.

Il Gestore ha effettuato i campionamenti degli NO<sub>x</sub> così come prescritti nel PMC a partire dal 2013. La frequenza del campionamento per gli NO<sub>x</sub>, inizialmente mensile, è passata poi a trimestrale a seguito di PMC definitivo del 13 novembre 2013. Di seguito si riportano i risultati dei campionamenti:

Data	NO <sub>x</sub> (mg/Nm <sup>3</sup> )
03.07.2013	115,3
06.09.2013	91,8
04.10.2013	108,4
08.11.2013	106,5
06.12.2013	112,6
08.01.2014	109,6
07.02.2014	112,6
20/05/2014	117,2
03.09.2014	114,7
20.11.2014	124,1
20.02.2015	129,9
28.05.2015	70,9
03.09.2015	86,2
25.11.2015	75,7
24/02/2016	79,1
25/05/2016	83,7
06/09/2016	78,5
06/12/2016	89,9

14/03/2017	87,5
13/06/2017	81,8
27/09/2017	73,4
21/12/2017	127,2

Si chiede di poter passare il limite per gli NO<sub>x</sub> a 200 mg/Nm<sup>3</sup> (limite previsto per MIC esistenti a partire dal 01.01.2025 dal d.lgs. 183/2017 per Medi Impianti di Combustione. Il limite attuale per MIC è 350 mg/Nm<sup>3</sup>) considerando i limiti fissati per impianti analoghi e considerando quanto previsto dal d.lgs. 183/2017.

**Punto 23-PIC, pag. 72, par. 8.1, punto 8.1.5 prevede:**

*Il gestore deve stabilire un programma di manutenzione periodica finalizzato all'individuazione delle eventuali perdite ed alla loro conseguente riparazione (L.D.A.R. leak detection and repair) e trasmetterlo all'AC entro un anno dal rilascio dell'AIA.*

Il Gestore ha trasmesso il programma con comunicazione prot. PTE2-2923 del 25.03.2014.

Il programma è stato redatto sulla base delle indicazioni ISPRA (definizione di modalità per l'attuazione di PMC-Seconda emanazione) che tratta l'applicazione del metodo LDAR alle centrali.

Nel piano trasmesso è stato previsto:

- Un controllo sensoriale (visivo e uditivo), con frequenza settimanale, da parte del personale di esercizio nei locali e luoghi oggetto di potenziali perdite con reporting di eventuali anomalie/perdite sulle check list.
- Un controllo mensile dei componenti censiti mediante strumentazione rispondente ai requisiti previsti dalla norma US EPA Method 21 con registrazione delle perdite riscontrate.

Con la presente si richiede di poter effettuare il monitoraggio strumentale con frequenza trimestrale considerando gli esiti di questi anni di monitoraggio e considerando che eventuali emissioni significative vengono comunque rilevate durante il controllo sensoriale settimanale previsto nello stesso piano.